

Oggi, sabato 7 maggio. Onomastico: Flavia.

ACCADDE VENT'ANNI FA

Spesso i fatti dimostrano che considerare la polizia lascista non è un eufemismo. Una pattuglia di poliziotti ha infatti assistito, senza alzare un dito, ad una azione di disturbo di un gruppo di teppisti verso gli studenti del liceo Giulio Cesare.

NUMERI UTILI

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Pronto intervento, Carabinieri, Questura centrale, Vigili del fuoco, etc.

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Acea, Acqua, Acea: Recl. luce, Enel, etc.

I TRASPORTI

Table with 2 columns: Transport service and phone number. Includes Radiotaxi, Informazioni, Andamento treni, etc.

GIORNALI DI NOTTE

Table with 2 columns: Newspaper name and phone number. Includes Colonna, piazza Colonna, Maria in via, etc.

APPUNTAMENTI

Legendaria. In occasione dell'uscita del secondo numero del supplemento di informazione e percorsi critici nel mondo dei libri di «Noi donne», dibattito-incontro fissato per martedì, ore 17, presso la Sala della Sacristia di piazza Campo Marzio, 42.



TEATRO 1 Siamo tutti un po' Remotti

Di Remotti ce n'è uno solo di Remo Remotti. Regia di Renato Mambor. Interpreti: Caterina Casini, Remo Remotti, Maurizio Panici, Paola Sebastiani.



Remo Remotti in scena al Metateatro

Tra le caratteristiche di questo spettacolo ce n'è una che chiameremo di tipo linguistico. Il nome proprio Remotti diventa, sulla scena, sinonimo di condizione esistenziale, si sublima nelle discussioni interiori che l'attore conduce con i suoi cinque «ego».

se non quella di recitare un suo testo. Maurizio Panici dà perfettamente corpo ad un mostro ilare e sadico, in bilico tra un buffone shakespeariano e il giovanissimo Tognazzi visto in tante commedie nostrane.

sione, di «impegno» mal digerito.... Zattera di Babele. La compagnia di Carlo Quartucci e Carla Tatò presenta La favola del figlio cambiato di Luigi Pirandello al Quirino da giovedì 12 fino a giovedì 19 maggio.

CINECLUB «Gonza, il samurai» di Shinoda

Particolarmente interessanti sono i programmi del cineclub per questa settimana. Concordata nella sala B del Labirinto (via Pompeo Magno, 27) proseguono le repliche di «Thema» di Panfilov, la sala A propone lo scambiatore di Joe Stelling.

prende in esame, e lo dice nel sottotitolo, l'ideologia piccolo borghese e la violenza politica da Lutero alla Rote armee fraction attraverso Goethe e Schiller, quindi la Germania.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA Zona Prenestina. Ore 16.30 presso la sezione Porta Maggiore conferenza di zona, con Carlo Leoni. Sezione Trionfale. Ore 17 congresso di sezione con Sandro del Fattore.



QUESTOQUELLO

Escheriana. La personale di Christien Marlin (già presentata a Stranotte pub nei giorni scorsi) è in programma al Centro Malafrotte (dalle ore 17 in poi), via Monti di Pietralata, 16 (Stazione Tiburtina).



TEATRO 2

Anteprima parte seconda

Orologio. In «prima serata», alle 20.45, nella Sala Teatro Caffè va in scena da martedì 10, Compro solo le mutande a Spoleto due atti scritti e diretti da Prospero Richey.

Strindberg. Uno dei testi più noti del drammaturgo svedese è stato messo in scena da Maurizio Panici e Carla Tatò.

LIBRI Bernard, «Il privato terrorista»

L'idea di muoversi alla ricerca delle fonti letterarie del fenomeno del terrorismo estremo, dell'individualismo borghese è venuta a Enrico Bernard che ne ha tratto un denso libro, stampato da «E» e A' editori in Roma.

MUSICA

Bijlsma per Haydn e Boccherini

A palazzo della Cancelleria, nella piazza omonima, inizia oggi (ore 21) e va avanti fino al 12 maggio, «Musica a Palazzo», rassegna promossa dalla Amr. Oggi Anner Bijlsma (violoncello) e l'Orchestra barocca italiana diretta da Miles Morgan eseguono musiche di Boccherini e Haydn.



COMITATO REGIONALE

Comitato direttivo regionale. La riunione del Cdr si terrà giovedì alle ore 9.30. Ord. «Prime proposte per il programma dei comunisti del Lazio». Relazione Paolo Ciofi. Conclusioni Mario Quattrucci.

Tutti in piedi felici per Lloyd Cole

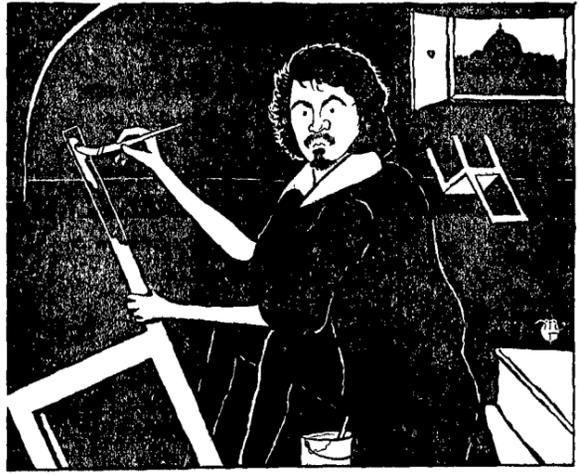
Il momento più bello di tutto il concerto di Lloyd Cole & the Commotions, giovedì sera al teatro Olimpico, è giunto all'incirca dopo la sesta o settima canzone in platea carabinieri e servizio d'ordine del teatro giravano per i corridoi e nello spazio antistante il palco, scacciando quanti stavano in piedi vogliosi di muoversi e non di vedere il concerto rigidamente seduti in poltrona.

a suonare davanti ad un pubblico che non balla e sta seduto. E forse la polizia che ve lo impedisce? È bastato questo perché tutto il pubblico si alzasse felice di quell'implicito invito, e si riversasse verso il palco danzando. Una pretesa davvero assurda, e scioccamente autoritaria, è quella di chi vorrebbe che ad un concerto rock, notoriamente un momento di forte carica liberatoria, si partecipi con la stessa compostezza con cui magari si sta fra i banchi di scuola. Ma un concerto rock non è un accademia. E allora i nostri complimenti a Lloyd Cole, perché non sempre i musicisti dimostrano tanta sensibilità ed attenzione verso il proprio pubblico in questo tipo di situazioni.

Il momento più bello di tutto il concerto di Lloyd Cole & the Commotions, giovedì sera al teatro Olimpico, è giunto all'incirca dopo la sesta o settima canzone in platea carabinieri e servizio d'ordine del teatro giravano per i corridoi e nello spazio antistante il palco, scacciando quanti stavano in piedi vogliosi di muoversi e non di vedere il concerto rigidamente seduti in poltrona.

Il momento più bello di tutto il concerto di Lloyd Cole & the Commotions, giovedì sera al teatro Olimpico, è giunto all'incirca dopo la sesta o settima canzone in platea carabinieri e servizio d'ordine del teatro giravano per i corridoi e nello spazio antistante il palco, scacciando quanti stavano in piedi vogliosi di muoversi e non di vedere il concerto rigidamente seduti in poltrona.

Il momento più bello di tutto il concerto di Lloyd Cole & the Commotions, giovedì sera al teatro Olimpico, è giunto all'incirca dopo la sesta o settima canzone in platea carabinieri e servizio d'ordine del teatro giravano per i corridoi e nello spazio antistante il palco, scacciando quanti stavano in piedi vogliosi di muoversi e non di vedere il concerto rigidamente seduti in poltrona.



I primi giorni di Caravaggio a Roma in un disegno di Marco Petrella

Caravaggio e l'insalata di Monsignor Pucci

Michelangelo Merisi da Caravaggio, «pictor praestantissimus», a Roma. Inizia oggi la storia del pittore nella nostra città, in una serie di articoli che non saranno classici saggi storici, ma una rivisitazione delle cose conosciute e meno conosciute dell'artista.

ve rimanere quattro anni: il 20 ottobre 1587 perde il padre e la madre morirà il 29 novembre 1590. E da questo momento il giovane e il fratello minore Giovanni Battista (una sorella, Caterina, non ha in sostanza ruolo nelle traversie biografiche almeno per il primo) prospettano le proprie scelte di vita, indirizzandosi l'uno alla carriera ecclesiastica (la prima «onsura» è del 1583), l'altro stabilendo di approfondire la professione d'arte.

letterati e artisti. All'inizio Caravaggio non è così fortunato. È introdotto - forse tramite lo zio prete o, forse, per intervento del marchese di Caravaggio - presso monsignore Pandolfo Pucci, «maestro di casa» della sorella di Sisto V. Camilla Peretti, imparentata con gli stessi marchesi caravaggin. Proveniente da Recanati, costui fa eseguire al ventenne Caravaggio alcune usuali «copie di devozione» da inviare in quella città. Non brilla quindi per acume critico, né per generosità umana. Al non plebeo pittore chiede, infatti, secondo Giulio Mancini (uno dei più antichi biografi), «servizi non convenienti all'esser suo» e «al suo natale e virtù», nutrendolo la sera con insalata quale il serviva per antipasto, pasto e postprandio... companatico e... stecco», che ne provoca l'abbandono e l'ironico nomignolo di «Monsignor Insalato».

ENRICO GALLIAN

Nasce proprio il «di San Michele» (Arcangelo) in Caravaggio nel 1571 probabilmente il 29 settembre. Ed è in questo giorno che nasce Michelangelo Merisi nei pressi di Bergamo, i genitori oltre che chiamarsi Fermo Merisi e Lucia Aratori sono piccoli nobili sono muniti di un blasone impenale - una mano che stringe cinque spighe sommontata da un'aquila - e sono anche forniti di qualche terra e casa.

Il momento più bello di tutto il concerto di Lloyd Cole & the Commotions, giovedì sera al teatro Olimpico, è giunto all'incirca dopo la sesta o settima canzone in platea carabinieri e servizio d'ordine del teatro giravano per i corridoi e nello spazio antistante il palco, scacciando quanti stavano in piedi vogliosi di muoversi e non di vedere il concerto rigidamente seduti in poltrona.

Il momento più bello di tutto il concerto di Lloyd Cole & the Commotions, giovedì sera al teatro Olimpico, è giunto all'incirca dopo la sesta o settima canzone in platea carabinieri e servizio d'ordine del teatro giravano per i corridoi e nello spazio antistante il palco, scacciando quanti stavano in piedi vogliosi di muoversi e non di vedere il concerto rigidamente seduti in poltrona.